

Anni Venti, "L'Isonzo dal San Michele Sacro"



43

Zona Sacra del San Michele

Zona Sacra del S. Michele. (rivolgersi al custode. Battere la bomba-campana, se non è presente). Il Monte delle quattro cime, ferocemente contese fin dal 1915, sanguinosamente conquistate il 6 agosto 1916, disperatamente mantenute contro furibondi contrattacchi nemici dal 6 al 9 agosto, fu eletto a simbolo della guerra carsica.

Il culmine del Monte è stato acquistato dallo Stato e dichiarato Zona Sacra, perché si perpetui la memoria degli eroismi e dei sacrifici che caratterizzarono la lotta che vi si combattè.

Cinquantatré cippi marmorei segnano il limite della Zona Sacra; su di essi sono ricordati i nomi delle Medaglie d'Oro cadute, e quelli dei Comandi e Reparti che hanno preso parte alla conquista del monte. Un discreto sentiero si svolge da cippo a cippo, facilitandone la visita. La successione dei cippi è stata fatta a caso, senza seguire un criterio prestabilito.

Sul piazzale d'arrivo è costruita la casetta per il custode, dove è un piccolo museo che contiene fotografie, cimeli, commoventi ricordi relativi alla zona, l'elenco delle Medaglie d'oro con le rispettive motivazioni, una raccolta di pubblicazioni, un elenco con la disposizione delle epigrafi dei cippi commemorativi, le mostrine delle

Brigate che vi hanno combattuto, ecc.

A sinistra del vestibolo è il Museo; a destra, un piccolo posto di ristoro, gestito dal custode (bevande e cibi freddi). Nel vestibolo si conserva il registro dei visitatori e un album di fotografie eseguite da taluni dei visitatori stessi, che cortesemente ne inviarono copia, contribuendo così a costituire un documento prezioso e caratteristico. Si possono qui acquistare cartoline e fotografie della zona.

Dal piazzale, stupendo panorama: verso nord, le Carniche e le Giulie; verso ovest, la piana friulana. Si ha la visione evidente e suggestiva della condizione favorevole, dominante, nella quale si trovava il nemico, e dell'immane sforzo, della ferrea costanza che a noi richiese la conquista del monte.

Una prima piastra d'orientamento collocata sul piazzale (l'altra è sulla Cima 3) indica i punti più caratteristici del terreno e delle guerra, verso nord e ovest.

Presso la Casa del custode e sulla sua sinistra (per chi la guarda) si apre l'ingresso alla grande caverna da noi scavata sotto la Cima 3, dopo la conquista, per potervi posare dei cannoni a lunga portata con i quali battere le artiglierie avversarie.

(Dal volume: *Sui campi di battaglia. Il medio e il basso Isonzo*, Milano 1939)

